

**PROGETTO DI SCAMBIO  
INTERNAZIONALE tra studenti e  
docenti**

**del Corso di Pedagogia Speciale  
del Dipartimento di Scienze  
dell'Educazione dell'Università di  
Bologna e**

**della Facoltà di Scienze della  
Formazione dell'Università  
Masaryk (Repubblica Ceca)**



VEDI 20 APRILE 2023  
17.00  
DOTT. J.  
ČERNÝ (10)



# ***OBIETTIVI***

- Facilitare la mobilità internazionale
- Ampliare la formazione dell'insegnante di scuola primaria attraverso il confronto con altre realtà formative e sociali in ambito europeo
- Promuovere la riflessione e il confronto sull'educazione speciale inclusiva
- Promuovere la didattica inclusiva
- Promuovere ricerche internazionali nell'ambito della Pedagogia Speciale

# *Incontri*

Il gruppo dei docenti e studenti dell'Università di Brno è venuto a Bologna

- *dal 28 maggio al 2 maggio 2022*
- *dal 28 novembre al 2 dicembre 2022*

Il gruppo dei docenti e studenti dell'Università di Bologna è andato a Brno

- *dal 22 febbraio al 27 febbraio 2020*
- *dal 27 marzo al 31 marzo 2023.*

# Gli studenti del corso di Pedagogia Speciale per l'inclusione aprono lo scambio introducendo i concetti principali e le migliori prassi inclusive in Italia



# “INCLUSION FOR ALL” IN ITALIA

## VISITA AL CEIS DI RIMINI



Il **C.E.I.S.** (Centro Educativo Italo Svizzero) di Rimini è un villaggio educativo per bambini dai 3 ai 14 anni, nato il 1° maggio 1946 a Rimini a seguito dell'azione di solidarietà internazionale del Soccorso Operaio Svizzero. Sotto la guida di Margherita Zoebeli ha saputo costituirsi come una delle esperienze educative inclusive più importanti del nostro Paese.





Il progetto pedagogico del CEIS prevede sia l'organizzazione della sezione in gruppi di "pari" (bambini con la stessa età), sia la creazione di momenti di intersezione per svolgere attività in gruppi "misti" (bambini con età differenti).

# Visita nelle classi ...



# Visita al Museo Tattile Anteros di Bologna

---

Il Museo Tattile *Anteros* espone una collezione di traduzioni tridimensionali in bassorilievo di celebri dipinti.

Il servizio didattico, gratuito e aperto all'intera cittadinanza, mira all'integrazione scolastica e sociale delle persone con minorazione visiva. Esso si avvale dei fondamenti della psicologia della percezione ottica e tattile, integrati con quelli della tiflogia, della teoria dell'arte e della pedagogia speciale.

Obiettivo del museo è educare all'uso integrato dei sensi residui, in presenza di deficit visivo, per un rafforzamento delle facoltà percettive, cognitive e intellettuali delle persone disabili della vista, ma anche educare la sensibilità delle persone normovedenti.







## VISITA AL CENTRO DOCUMENTAZIONE HANDICAP - CDH

*L'Associazione, nata nel 1996, gestisce un centro di documentazione (attivo dal 1982 per iniziativa di A.I.A.S. Bologna) sui temi della disabilità, del disagio sociale, del volontariato e del terzo settore.*



CLAUDIO IMPRUDENTE  
ci fa riflettere sui punti di vista –  
L'oggetto che ci interpella: una sedia!

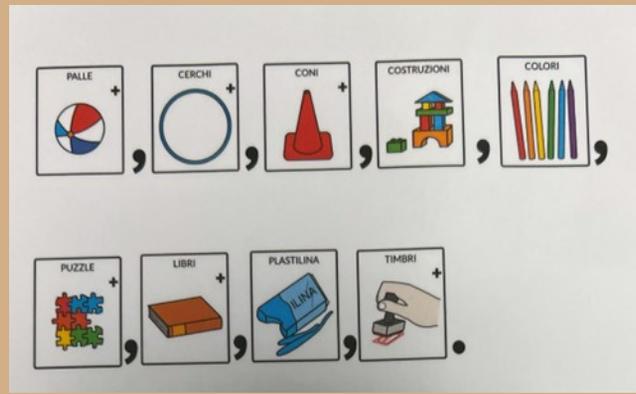
Visita alla  
scuola  
primaria  
I.C. n. 11 e  
alla scuola  
primaria I.C.  
n. 5 di  
Bologna



# Visita al Centro Territoriale di Supporto - CTS - di Bologna



Il Centro Territoriale offre supporto alle scuole attraverso la formazione e l'accompagnamento del team del consiglio di classe, attivando percorsi di ricerca azione per garantire e promuovere la cultura inclusiva nella comunità.



Durante l'incontro, la Dott.ssa Emanuela Tedeschi ha introdotto la funzione del CTS e ha, fin da subito, posto l'attenzione della delegazione Ceca sull'inclusione per e di tutti, chiarendo che i progetti e le formazioni svolte hanno il fine di far comprendere al territorio che l'inclusione è un processo che coinvolge tutti. Per questo sono stati utili i libri scritti e disegnati dai bambini stessi, avvalendosi della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), brevi opuscoli completamente autoprodotti, o la Borsa del dottore, un prototipo cartaceo di borsa al cui interno sono riportati gli strumenti di ambito medico in CAA.

La prof.ssa Grazia Mazzocchi ha quindi illustrato i progetti effettuati dal CTS in forte collaborazione con il territorio. In particolare, è risultato molto interessante il progetto "Affrontiamo l'emergenza" svolto con i Vigili del Fuoco. Il Progetto parte dall'esigenza dei Vigili del Fuoco di poter comunicare con ogni persona. Grazie alla CAA si ha la possibilità di farsi comprendere e di spiegare in maniera immediata le regole da seguire in caso di necessità. Attraverso questo progetto e a progetti analoghi si attivano processi di coevoluzione, alla base delle nostre pratiche inclusive, in quanto sia i bambini/ragazzi, con o senza disabilità, sia i Vigili del Fuoco, insieme a tutta la comunità possono comunicare in maniera efficace e, in caso di emergenza, riuscire a collaborare.

A suscitare notevole interesse è stato anche il progetto realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Molinella (Bo) relativo a "Pino e le sue avventure", finalizzato ad aiutare i bambini, in particolare con disturbo dello spettro autistico, a comprendere le situazioni non usuali, in modo tale che, avendole già viste superare da "Pino", possano anche loro riuscire a superarle. Tutta la comunità si è inserita nel progetto, dai gestori di bar a quelli dei negozi alimentari o di abbigliamento, integrando addirittura la segnaletica stradale. È sicuramente questo il fine dei processi inclusivi: attivare modifiche contestuali arricchenti per tutti. Studenti e docenti di Brno sono rimasti colpiti in maniera positiva, tant'è che hanno chiesto qual è l'iter burocratico seguito in Italia per poter cercare di replicare tali progetti un domani in Repubblica Ceca.



# Riflessioni di gruppo a conclusione delle visite





I saluti finali dei docenti e degli studenti presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

**E ora andiamo  
noi a Brno!!!**



# La facoltà di Pedagogia **Masarykova univerzita**



Accoglienza della delegazione italiana  
e presentazione del sistema educativo Ceco.

# Visita ad alcune scuole inclusive di Brno



**Scuola elementare  
Bosonozska,**

La scuola Bosonozska si trova nel quartiere della città di Starý Lískovec, nella periferia sud-occidentale di Brno. Il numero di alunni nelle classi è di circa 20 - 25 alunni. Un numero inferiore di alunni consente la massima applicazione di un approccio individuale nell'insegnamento. La scuola impiega 37 insegnanti, di cui 13 sono educatori speciali. La maggior parte delle classi ha anche assistenti didattici - quest'anno ci sono 16 assistenti. Presso la scuola c'è un centro di consulenza scolastica, costituita da: un consulente educativo, psicologo scolastico, pedagogisti speciali

La scuola **Zakladni** concentra sull'educazione dei bambini provenienti da ambienti socio-culturalmente svantaggiati. Ci sono 10 classi di classi regolari e 5 ex classi speciali in cui vengono educati alunni con lievi disabilità mentali. Ci sono anche due classi preparatorie per bambini in età prescolare o con posticipo della frequenza scolastica. Una parte essenziale della scuola è il centro di consulenza scolastica con poteri estesi, che offre i servizi di psicologi scolastici, consulenti educativi, educatori speciali, pedagogisti sociali e metodologi della prevenzione scolastica.

La scuola insegna secondo i programmi educativi: SEP BE "Let's learn" e ŠVP BE - LMP Let's Learn - per alunni con bisogni educativi speciali. Secondo il SEP, l'insegnamento si concentra principalmente sull'acquisizione di conoscenze e abilità applicabili nella vita pratica; attività e apprendimento cooperativo; implementazione dell'insegnamento dell'informatica in diverse materie. La scuola si colloca tra le scuole comunitarie che applicano l'educazione inclusiva nella loro istruzione.

# L'organizzazione degli spazi



Gli armadietti all'ingresso, per riporre i vestiti e le scarpe. Poi tutti con le ciabatte o i calzetti!!



Spazio nel corridoio per studiare, parlare o suonare insieme



Nei momenti di pausa si gioca anche con la palla morbida!



Le aule sono ampie e luminose

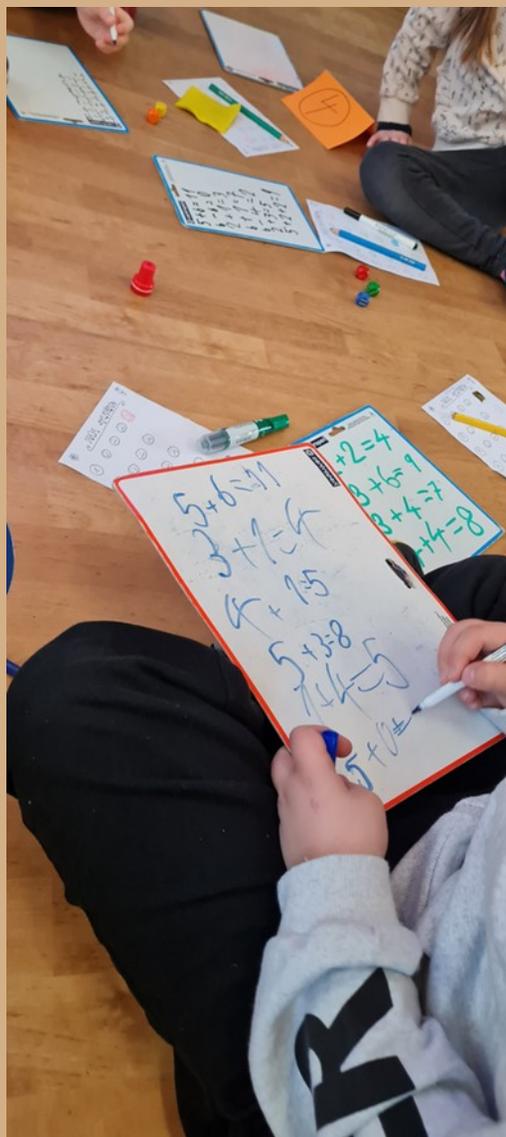




**L'organizzazione delle attività didattiche  
nella scuola Zakladni  
prevede tra un'attività e l'altra una pausa di circa  
20 minuti**







Momenti di differenziazione didattica



## Visita alla Special School Kamenomlynska



La Scuola Speciale «Kamenomlynska» offre istruzione agli alunni con disabilità visive e disabilità gravi, a livello di scuola materna, primaria, secondaria e superiore.



La dott.ssa Radka J anošková ci accoglie, illustrandoci alcuni strumenti tiflogici.



E ora andiamo a visitare la scuola speciale



# LA STANZA MULTISENSORIALE E IL METODO SNOEZELEN



# SPAZI ESTERNI



CONFRONTO TRA IL MODELLO ITALIANO DI  
INCLUSIONE «FOR ALL»  
E LE PRATICHE INCLUSIVE IN REPUBBLICA CECA  
IL MODELLO ITALIANO DI INCLUSIONE «FOR ALL»  
DOVREBBE ESSERE PRESO A RIFERIMENTO IN  
REPUBBLICA CECA?  
L'ORGANIZZAZIONE E LE PROPOSTE DIDATTICHE  
INCLUSIVE DELLE SCUOLE CECHE POSSONO  
ESSERE COND

Riflessioni di gruppo  
a conclusione dell'esperienza



LE DISCUSSIONI E IL CONFRONTO  
CONTINUANO!